

Cannabis terapeutica: parte anche da Varese la lotta contro il pregiudizio

Pubblicato: Giovedì 7 Febbraio 2019



Fare un po' di chiarezza. Distinguere tra scienza e pregiudizio, definire protocolli e percorsi condivisi e aumentare i benefici. Sono questi alcuni degli obiettivi del primo **Gruppo Aperto di Studio sulla Cannabis ad uso medico**, nato per iniziativa dell'**Istituto Europeo di Oncologia**.

Nel gruppo di lavoro c'è anche Varese. **I dottori Carlo Grizzetti**, specialista in Anestesia e Rianimazione e **Marianna Dara**, SSD Cure Palliative e Terapia del Dolore Ospedale di Circolo Asst-Settelaghi di Varese, sono nel gruppo, che conta **una quindicina di specialisti di diverse aree del paese**, e che dovranno arrivare a definire delle linee condivise: « In letteratura c'è un po' di confusione e i risultati sono eterogenei – **spiega il dottor Grizzetti** – con questo gruppo vogliamo raggiungere un'**omogeneità di risultati in termini medici e farmacologici**, per allargare il numero di pazienti che potrebbero trarre beneficio. A Varese, utilizziamo la cannabis terapeutica nei **casi oncologici e fibromialgici** e un dato, infatti, è ben chiaro: **i benefici sono indiscutibili**».

«A sei anni dall' approvazione all'uso medico in Italia – **spiega in un comunicato lo IEO** – la cannabis è utilizzata solo da una minima percentuale di pazienti che ne potrebbero trarre beneficio, a causa soprattutto della mancanza di informazione e formazione specifica unitamente ad **alcune barriere culturali ancora radicate**».

Il gruppo multidisciplinare è composto da **medici, farmacisti, farmacologi e**

ricercatori italiani particolarmente impegnati nello studio e nell'utilizzo clinico di Cannabis ad uso Medico ed è coordinato da **Vittorio Guardamagna**, Specialista in Anestesia e Rianimazione, Direttore Divisione Cure Palliative e Terapia del Dolore IEO che spiega: «In Italia **l'oppiofobia ha storicamente ostacolato lo sviluppo della terapia del dolore** e soltanto conoscenza, cultura e leggi innovative ne hanno permesso la diffusione e l'utilizzo con grandi benefici per i pazienti. La cannabis sta vivendo un momento simile di difficoltà e diffidenza, nella ricerca, conoscenza e utilizzo clinico. Purtroppo ancora **non si fa un distinguo chiaro e netto fra uso ludico e uso terapeutico**. Per questo nuovi studi sugli effetti clinici dei farmaci a base di Cannabis sono fondamentali per mettere in evidenza il valore terapeutico di questa sostanza. Vorremmo che **tutti pazienti che ne hanno bisogno, abbiano accesso a questi potenti antidolorifici**, senza dover peregrinare alla ricerca dei pochi centri in Italia che ne fanno uso. Il diritto a non soffrire è un diritto universale»

Il gruppo ha concordato, come primo atto, di identificare **uno strumento idoneo alla raccolta e all'analisi di dati** di utilizzo clinico e prescrittivo di Cannabis ad uso Medico attualmente in corso. A ciò verranno affiancati nel tempo **percorsi di formazione e divulgazione ai fini di porre il tema Cannabis** quale materia in ambito medico in continuo aggiornamento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it